

AVVISO PUBBLICO

PER IL POTENZIAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DEL SISTEMA RICETTIVO LOCALE

"Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree
urbane degradate"

INDICE

1. PREMESSE
2. FINALITÀ DELL'AVVISO
3. DOTAZIONE FINANZIARIA
4. SOGGETTI BENEFICIARI
5. REQUISITI AMMISSIBILITA'
6. SPESE AMMISSIBILI
7. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
8. CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO
9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
10. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE
11. ATTIVITA' ISTRUTTORIA
12. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONSEGUENTI ALL'ISTRUTTORIA
13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI
15. OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO
16. CONTROLLI E MONITORAGGIO
17. REVOCHE
18. TUTELA DELLA PRIVACY
19. DISPOSIZIONI FINALI

Allegati

- ALLEGATO "A" - Domanda di ammissione al finanziamento
- ALLEGATO "B" - Piano economico della proposta progettuale
- ALLEGATO "C" - Autovalutazione grado di accessibilità
- ALLEGATO "D" - Dichiarazione sostitutiva sul De Minimis

APPENDICE

- Linee Guida per il miglioramento dell'accessibilità delle strutture ricettive

1. PREMESSE

PREMESSO CHE:

- Con Delibera di Giunta comunale di Andrano n° 148 del 30 novembre 2015 è stato approvato il progetto “piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate – Polo Salentino del turismo accessibile – Strategie di potenziamento del sistema locale di ricettività turistica”
- nella suddetta Deliberazione si è dato atto che con delibera di Giunta comunale del comune di Diso n° 103 del 24/11/2015 è stata formalizzata la partecipazione in forma aggregata al Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale di aree urbane degradate;

RITENUTO CHE il comune di Andrano e il comune di Diso hanno individuato la disponibilità del Parco Costa Otranto Leuca, in quanto soggetto Capofila del SAC “Porta d’Oriente” a partecipare alla stesura di una proposta progettuale per la predisposizione del “Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate” costituito da un insieme coordinato di interventi diretti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale dei Comuni di Andrano e Diso.

DATO ATTO CHE con delibera n° 147 del 27/11/2015 il Comune di Andrano (comune capofila) ha formalizzato l’intesa con il Parco Costa Otranto Leuca in quanto soggetto capofila del SAC “Porta d’Oriente” e ha preso atto che l’apporto del Parco al progetto è costituito dalle risorse per il potenziamento del centro sperimentale per l’accessibilità, pari a € 77.100,00 ottenute nell’ambito del FSC 2007-2013, 2013 Accordo di Programma Quadro rafforzato “Beni ed Attività Culturali”; In data 28 novembre 2015 è stato sottoscritto apposito Protocollo di Intesa tra il comune di Andrano (capofila) e il Parco Otranto S. M. di Leuca;

RILEVATO CHE all’esito dei lavori del comitato di valutazione dei progetti, con Decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 6 giugno 2017, sono stati inseriti nel “Piano Nazionale” gli Enti Beneficiari del finanziamento che, fino a concorrenza delle risorse disponibili, risultano identificati con i n° d’Ordine dal 1 al 46 della graduatoria approvata. Lo stesso provvedimento ha previsto che ulteriori progetti potessero essere finanziati con le risorse che eventualmente si sarebbero rese disponibili. In relazione a ciò con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 gennaio 2020 sono state apportate le opportune modifiche al citato DPCM del 6 giugno 2017 che consentono di procedere allo scorrimento della graduatoria degli Enti beneficiari, dal n° 47 in poi, “in presenza di disponibilità finanziarie entro il 31 dicembre 2022”; Il progetto “Polo Salentino del turismo accessibile – Strategie di potenziamento del sistema locale di ricettività turistica” sopra richiamato si è classificato al n° 170 della predetta graduatoria;

DATO ATTO CHE:

- in seguito a Convenzione sottoscritta dal Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità, Cons. Paola Paduano, e dal Sindaco pro tempore di questo Comune, Dott. Salvatore MUSARO', con Determinazione n° 28 del Registro Generale, datata 18 gennaio 2022, è stato stabilito, mediante procedura di affidamento diretto di cui all'art. 51, comma 1, lettera a), sub.2.1) dalla Legge n.108, del 29.07.2021, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", da aggiudicare con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D. Lgs. 50/2016, l'affidamento dei seguenti servizi di:

- Progettazione definitiva – esecutiva;
- Direzione lavori, misure, contabilità a corpo;
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
- Emissione del Certificato di Regolare Esecuzione;

riguardanti il Progetto denominato: "Polo Salentino del Turismo Accessibile - Strategia di potenziamento del sistema locale di ricettività turistica dei Comuni di Andrano e Diso per persone con esigenze speciali",

- con determina n.142 del 03/03/2022 il Comune di Andrano procede all'affidamento dei servizi di Supporto e consulenza alle attività del Responsabile Unico del Procedimento, laboratori partecipati di co-progettazione e comunicazione e Marketing territoriale a Città Fertile - gruppo tecnico orizzontale per la progettazione urbana partecipata;

- il Comune di Andrano in qualità di capofila per il progetto Polo Salentino del turismo accessibile, a ricadere sul finanziamento nell'arco temporale di riferimento (gennaio febbraio marzo aprile maggio del 2022) ha provveduto ad attivare tutte le azioni immateriali necessarie previste dalla documentazione di candidatura, in particolare i Laboratori di progettazione partecipata, Focus Group specifici su aspetti tecnici normativi in relazione a categorie sportive specifiche di sport paralimpici e sugli approcci e tecniche abilitative per persone con deficit cognitivi e disturbi dell'apprendimento.

VISTO CHE il progetto "Polo Salentino del turismo accessibile – Strategie di potenziamento del sistema locale di ricettività turistica" prevede un insieme integrato di interventi materiali ed immateriali al fine di strutturare maggiormente il territorio in un'ottica di accessibilità;

2. FINALITA' DELL'AVVISO

Dato atto che il progetto "Polo Salentino del turismo accessibile – Strategie di potenziamento del sistema locale di ricettività turistica" prevede un insieme integrato di interventi materiali ed immateriali al fine di strutturare maggiormente il territorio in un'ottica di accessibilità, il comune di Andrano e il comune di Diso intendono con il presente avviso supportare le strutture ricettive nel migliorare il proprio livello di accessibilità attraverso la realizzazione di interventi finalizzati non solo all'abbattimento delle barriere architettoniche ma al miglioramento generale del comfort ambientale attraverso interventi fisici sul costruito o

interventi immateriali, il miglioramento dei servizi offerti ai clienti e l'acquisto di attrezzature che favoriscano la loro autonomia personale. L'obiettivo è quello di contribuire a strutturare maggiormente il territorio in un'ottica di accessibilità e favorire la riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale dei Comuni.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie complessive stanziare ammontano a 90.000 euro a valere sul Bilancio 2023. Le agevolazioni saranno accordate ai soggetti proponenti sotto forma di contributo a fondo perduto e a titolo di concorso per le spese di abbattimento delle barriere architettoniche e di tutti gli ausili che favoriscono l'accessibilità complessiva della struttura ricettiva locale.

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto fra le spese ritenute ammissibili fino ad un max di 15.000,00 euro a proposta.

Si rimanda all'articolo 11 "valutazione delle istanze" per i criteri di valutazione delle domande di agevolazione.

Il contributo sarà erogato con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600. Sono fatte salve, in ogni caso, eventuali diverse disposizioni in merito.

Il Comune si riserva la facoltà di:

- a. incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando;
- b. riaprire i termini di presentazione delle domande, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o, in alternativa, destinare eventuali economie ad altre finalità e/o interventi previsti dal Disciplinare della Convenzione sottoscritta dal Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità e dal Sindaco del comune capofila.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari sono le strutture ricettive locali, disciplinate dalla L.R n°11/99 e dalla L.R. n. 22 del 7 luglio 2020, "Modifiche e integrazioni alla L.R. n. 11 del 11 febbraio 1999 e successive modificazioni, sia in forma imprenditoriale che privata purché regolarmente iscritte al Registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere o in possesso della "Comunicazione Locale Turistica" a seguito della registrazione al Digital Management System.

Sono, quindi da intendersi soggetti beneficiari:

- ATTIVITA' ALBERGHIERE (L. R. 11/2/99 N. 11)
 - ALBERGHI;
 - MOTEL;

- VILLAGGI ALBERGO;
- RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE;
- ALBERGHI DIMORA STORICA- RESIDENZA D'EPOCA;
- ALBERGHI CENTRO BENESSERE
- CAMPEGGI (L. R. 11/2/99 N. 11)
- VILLAGGI TURISTICI (L. R. 11/2/99 N. 11)
- ALLOGGI AGRITURISTICI (L. R. 2/8/93 N. 12)
- OSTELLI DELLA GIOVENTU' (L. R. 11/2/99 N. 11)
- RESIDENZE TURISTICHE O RESIDENCE (L. R. 11/2/99 N. 11)
- CASE ED APPARTAMENTI PER VACANZE (L. R. 11/2/99 N. 11)
- RESIDENZE DI CAMPAGNA (COUNTRY HOUSE) (L. R. 11/2/99 N. 11)
- BED & BREAKFAST (L. R. 24/07/2001 N. 17)
- LOCAZIONI TURISTICHE (L.R. 431/98)

5. REQUISITI AMMISSIBILITA'

I richiedenti devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:

1. essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica rientrante fra quelle ammissibili (strutture ricettive alberghiere e paralberghiere, strutture ricettive extralberghiere, strutture ricettive all'aperto) per chi svolge attività in forma imprenditoriale o per chi svolge l'attività in forma privata, l'iscrizione al Registro regionale delle strutture ricettive non alberghiere o in possesso della "Comunicazione Locazione Turistica" a seguito della registrazione al Digital Management System.
2. la struttura che si intende candidare deve essere ubicata nel territorio comunale di Andrano e di Diso;
3. la sede legale del soggetto richiedente può essere extracomunale, purché, la sede operativa della struttura candidata sia nell'ambito del territorio comunale di Andrano e Diso ed è fatto obbligo, pena la decadenza del beneficio, di mantenerla in esercizio, nell'ambito del territorio comunale, per un periodo di almeno 3 (tre) anni dalla data di accettazione del beneficio, fatte salve cause di forza maggiore;
4. essere in regola con gli obblighi in materia fiscale;
5. risultare di essere in regola con gli obblighi in materia previdenziale ed assicurativa;
6. essere in regola con gli obblighi sul collocamento al lavoro delle persone con disabilità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68.

7. I richiedenti, inoltre, devono dichiarare di:
- non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
8. l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
9. non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;

6. SPESE AMMISSIBILI

Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità fissati dal regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese, D.P.R. n. 22 del 5 Febbraio 2018, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, definiti in osservanza al Reg. 1303/2013, le spese ammissibili sono tutte le spese che riguardano i seguenti le seguenti categorie di interventi ammissibili:

1. INTERVENTI DI EDILIZIA LIBERA ovvero che non incidono sulla struttura portante e non alterano la sagoma dell'edificio;
2. INTERVENTI IMMATERIALI finalizzati al miglioramento del comfort ambientale e della fruibilità di spazi, servizi ed attrezzature;
3. INTERVENTI DI EDILIZIA SOGGETTA A TITOLO ABILITATIVO che incidono sulla struttura portante e/o alterano la sagoma dell'edificio;

Gli interventi ammissibili, inoltre, sono tutti quelli che fanno esplicito riferimento alla normativa per attuare gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche ed in particolare:

- DPR 503/1996 “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”; rimane valido Decreto Ministeriale 236/1989¹.
- Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”².
- LEGGE 14 febbraio 1974, n. 37 - Articolo unico La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica. La legge stabilisce che i cani guida possono entrare in ogni luogo aperto al pubblico

Le spese che risultano, quindi, ammissibili sono quelle di seguito specificate:

A) LAVORI EDILI, AUSILI E DOMOTICA, finalizzati ad adeguare anche alle esigenze delle persone con disabilità ed esigenze speciali le caratteristiche di:

- Parcheggi
- Ingresso
- Collegamenti orizzontali e verticali
- Spazi comuni
- Servizi igienici

¹https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.versione=1&art.idGruppo=0&art.flagTipoArticolo=1&art.codiceRedazionale=08A02717&art.idArticolo=1&art.idSottoArticolo=1&art.idSottoArticolo1=10&art.dataPubblicazioneGazzetta=2008-05-16&art.progressivo=1

²https://www.gazzettaufficiale.it/atto/vediMenuHTML?atto.dataPubblicazioneGazzetta=1974-03-06&atto.codiceRedazionale=074U0037&tipoSerie=serie_generale&tipoVigenza=originario

- Un numero di camere conforme almeno a quanto richiesto dalla normativa Decreto Ministeriale 236/1989³

Rientra in questa voce di spese ammissibili anche l'acquisto di ausili e attrezzature per migliorare l'autonomia degli ospiti.

A titolo esemplificativo non esaustivo:

- acquisto di arredi per migliorare o facilitare l'ospitalità (esempio letto con rete automatizzata, poltrona reclinabile ecc.)
- acquisti di attrezzature per il superamento delle barriere architettoniche (es. montascale mobile a ruote, elevatore ecc.)
- acquisto di ausili (sedia a rotelle, sedia job, scooter elettrici per disabili,)
- strumenti informatici per la comunicazione accessibile (segnaletica sonora per ciechi, allarmi visivi per sordi)
- acquisto di utensili che facilitano l'autonomia dell'ospite con disabilità
- acquisto biancheria anallergica
- acquisto di strumenti per la sanificazione dell'aria nelle camere per soggetti allergici a polveri

B. SPESE TECNICHE DI CONSULENZA ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della redazione e realizzazione del progetto. I servizi di consulenza devono necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto;

C. SPESE DI FORNITURA E CONSULENZA SPECIALISTICA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IMMATERIALI ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto. I servizi di consulenza devono necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Rientrano in questa categoria le spese per la progettazione e la realizzazione di interventi come ad esempio:

- creazione/implementazione del sito web o App
- progettazione ed installazione di segnaletica interna ed esterna facilmente leggibile
- stampa di brochure informative accessibili
- acquisto di altri sistemi di comunicazione delle informazioni:
- mappe, menù e ausili cartacei in braille, realtà aumentata o sintetizzati vocalmente da inserire su portali online;
- acquisto di sistemi ad induzione magnetica portatile per facilitare le persone con disabilità uditive;

³https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaArticolo?art.versione=1&art.idGruppo=0&art.flagTipoArticolo=1&art.codiceRedazionale=08A02717&art.idArticolo=1&art.idSottoArticolo=1&art.idSottoArticolo1=10&art.dataPubblicazioneGazzetta=2008-05-16&art.progressivo=1

- elaborazione di virtual tour e di altri contenuti digitali, da inserire sui portali online per fornire una maggiore informazione riguardo il grado di accessibilità della struttura;
- ecc.

Tali voci di spesa sono ammesse nel limite del 20% dell'importo complessivo dell'agevolazione. Tale limite può essere superato qualora in fase di candidatura si dichiarino e documentino un grado di accessibilità fisica della struttura sufficientemente adeguato e si intenda completare "la catena dell'accessibilità" (così come definita nel punto 2.5 delle Linee Guida per il miglioramento dell'accessibilità delle strutture ricettive) esclusivamente con interventi di carattere immateriale.

A titolo esemplificativo si allegano al presente Avviso Pubblico le Linee guida per il miglioramento dell'accessibilità delle strutture ricettive che riportano alcuni esempi di intervento rientranti nel complesso panorama dell'accessibilità.

Sono in ogni caso escluse:

- a) le spese per l'acquisto di beni materiali, beni immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado;
- b) gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
- c) i lavori in economia;
- d) l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- e) gli interessi passivi;
- f) i beni acquistati a fini dimostrativi;
- g) le voci relative ad imposte e tasse;
- h) le spese per l'acquisto di autovetture e motocicli a meno che non siano strettamente necessarie per lo svolgimento dell'attività;
- i) imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile;
- l) le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario finale abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- m) gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- n) beni acquistati con permuta e contributi in natura;
- o) mezzi targati;

Le spese relative al progetto sono ammissibili quando sono:

- effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto,
- coerenti con il budget concedibile,
- riferibili temporalmente al periodo di attuazione del progetto.

Le spese ammissibili sono soggette a rendicontazione. I titoli di spesa devono essere giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controllo in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Ai sensi dell'art. 28, comma 2, del Dpr 29 settembre 1973 n° 600, le Regioni, le Province, i Comuni, gli altri enti pubblici e privati devono operare una ritenuta del 4% con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti alle imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali. Per tale ragione, a seconda della tipologia di spesa finanziata, il comune potrà applicare la ritenuta IRPEF del 4% sull'importo del contributo concesso.

7 - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto fra le spese ritenute ammissibili, ai sensi dell' Art. 6 del presente Avviso, fino ad un massimo di € 15.000,00.

L'erogazione degli incentivi al soggetto richiedente è subordinata all'effettiva realizzazione degli interventi candidati, da perfezionarsi entro 90 giorni dalla sottoscrizione del modulo di accettazione dell'agevolazione.

Non è prevista una soglia minima di investimento per avere accesso al contributo.

Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

Verranno finanziati i primi due progetti in graduatoria del Comune di Andrano ed i primi due del Comune di Diso, il quinto ed il sesto verranno selezionati a scorrimento della graduatoria.

8 - CONDIZIONALITÀ EX ANTE AIUTI DI STATO

1. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108.

2. Nel rispetto del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Comune assicura l'inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 -articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n. 115.

3. Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relative agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.

4. Ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

9 - MODALITA' E TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDA

Le domande di agevolazione devono pervenire entro e non oltre il 6 novembre 2023 all'indirizzo P.E.C.: protocollo.comune.andrano@pec.it e dovranno riportare nell'oggetto la seguente dicitura AVVISO PUBBLICO "Per il potenziamento accessibilità sistema ricettivo locale" -Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate - domanda di ammissione a finanziamento – Comune di _____"

Altre modalità di invio comportano l'esclusione della candidatura.

La candidatura per l'ammissione alle agevolazioni - pena l'esclusione - deve essere redatta secondo i format allegati al qui presente avviso e scaricabili dal sito istituzionale del Comune di Andrano e Diso e deve essere, perciò composta dalla seguente documentazione:

ALLEGATO "A" - Domanda di ammissione al finanziamento

ALLEGATO "B"- Piano economico della proposta progettuale

ALLEGATO "C" - Autovalutazione grado di accessibilità

ALLEGATO "D" - Dichiarazione sostitutiva sul De Minimis (da compilarsi esclusivamente per le strutture ricettive gestite in forma imprenditoriale)

Documento di riconoscimento in corso di validità del titolare dell'attività ricettiva o dal legale rappresentante;

A pena di nullità la domanda dovrà essere regolarmente sottoscritta dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società.

Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti, saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie. Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell'ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo dell'Amministrazione finanziaria.

È ammissibile una sola richiesta di contributo. Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l'ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

10 - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

La valutazione delle istanze verrà effettuata con le modalità di seguito descritte.

Ricevibilità e ammissibilità

1. Il Responsabile del Procedimento, per mezzo di un assistente tecnico esterno, procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini di scadenza di cui all'articolo 9 del presente avviso;
- presenza della domanda, redatta in conformità agli allegati del Bando e firmata dal titolare dell'impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;
- presenza degli allegati di cui all'articolo 9 del presente avviso;

Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta del responsabile del procedimento. Infatti, qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Comune assegna un termine per la presentazione di chiarimenti/integrazioni.

Criteri qualitativi

Le istanze presentate su apposito modello saranno oggetto di valutazione da una commissione tecnica, nominata con determina successiva, anche sulla base dei seguenti criteri qualitativi attinenti agli elementi tecnici dell'offerta secondo la seguente tabella di corrispondenza:

CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO	SCALA CORRISPONDENZA	
Qualificazione dell'offerta turistica	si riferisce alla capacità della proposta progettuale di incrementare l'offerta di turismo accessibile	10	adeguamento delle camere così come previsto da normativa Decreto Ministeriale 236/1989*	3 punti
			incremento del numero di camere accessibili rispetto al parametro previsto da normativa Decreto Ministeriale 236/1989	5 punti
			incremento del numero di camere accessibili rispetto al parametro previsto da normativa Decreto Ministeriale 236/1989 e miglioramento dell'accessibilità di parti e servizi comuni	10 punti

Adeguatezza e coerenza degli interventi rispetto le finalità del bando	si riferisca alla coerenza tra interventi proposti e documentazione previsionale di spesa allegata in modo da commisurare l'adeguatezza degli interventi	8	non adeguatezza degli interventi proposti in riferimento alla normativa vigente in materia	0 punti
			coerenza tra interventi proposti in narrativa in relazione alle finalità del bando in assenza di giustificativi di spesa (preventivati) nel piano dei costi preliminari	5 punti
			presenza in narrativa e presenza di "preventivi" connessi agli interventi narrati in relazione generale	8 punti
Efficacia del progetto rispetto alle differenti tipologie di disabilità considerate	si riferisce alla capacità degli interventi proposti di rispondere ad uno spettro maggiore di esigenze speciale	10	nessuna rispondenza ad esigenze speciali	0 punti
			risondenza alle esigenze speciali di una sola tipologia di disabilità	5 punti
			risondenza alle esigenze speciali di più di una tipologia di disabilità / benefici per tutti	10
Compartecipazione economica del candidato	si riferisce alla compartecipazione economica del candidato in riferimento alla quota di finanziamento totale preventivato per la progettazione e realizzazione dell'intervento candidato	10	cofinanziamento tra il 10% e il 20% (a titolo esemplificativo si riconosce tale punteggio ad un'impresa che candida un progetto per un finanziamento totale tra 16.500 euro e 18.000 euro dell'investimento totale inclusa l'agevolazione)	4 punti
			dal 21% al 30% (a titolo esemplificativo si riconosce tale punteggio ad un'impresa che candida un progetto per un finanziamento totale tra 18.150 euro e 19.500 euro inclusa l'agevolazione)	7 punti
			cofinanziamento economico > del 31% dell'importo totale dell'investimento (a titolo esemplificativo si riconosce tale punteggio ad un'impresa che candida un progetto per un finanziamento totale maggiore o uguale a 19.650 euro inclusa l'agevolazione)	10 punti

Innovazione tecnologica	si riferisce al grado di utilizzo di soluzioni tecnologiche nella realizzazione degli interventi proposti	10	assenza di uso di tecnologie abilitanti, materiali avanzati o domotica nella proposta progettuale	0 punti
			uso di tecnologie abilitanti, materiali avanzati o domotica nella proposta progettuale candidata	10 punti
Integrazione e/o completamento catena dell'accessibilità	si riferisce alla capacità dell'intervento proposto di completare la catena dell'accessibilità	6	buona integrazione nella proposta progettuale di interventi immateriali e materiali	6 punti
Integrazione di servizi aggiuntivi con le finalità e le previsioni di uso degli ambiti interessati dal Progetto Abilita	si riferisce alla possibile integrazione di servizi e/o attrezzatura già in possesso della struttura integrabile con le finalità di dotazioni sportive accessibili degli ambiti interessati dal progetto Abilita.	6	previsione di integrazione di servizi e/o attrezzatura con le finalità del Progetto di riqualificazione Abilita	6 punti
TOTALE		60		

Istanze ammissibili

Al termine della ricevibilità e ammissibilità, il Responsabile del Procedimento procede a stilare l'elenco delle istanze ammissibili a contributo e delle irricevibili/inammissibili;

La conclusione dell'attività istruttoria e della valutazione di merito deve avvenire entro il termine di 30 giorni dal suo avvio, fatta salva la necessità di prolungare tale termine come conseguenza della numerosità e complessità delle domande pervenute.

11 - ATTIVITA' ISTRUTTORIA

Il Responsabile del Procedimento riceve gli esiti definitivi sulla valutazione delle domande di ammissione da parte dell'assistente tecnico esterno e con appositi provvedimenti approva gli elenchi delle domande:

- ammissibili a contributo con relativi punteggi;

-inammissibili con indicazione delle motivazioni per le quali le domande sono da considerare inammissibili.

Il presente avviso stabilisce di ammettere a finanziamento le proposte progettuali fino ad esaurimento della dotazione finanziaria, pertanto la graduatoria prevede un riconoscimento di ammissibilità ma senza contributo per le restanti proposte valide. Tale graduatoria in ogni modo non determina il riconoscimento di un diritto da parte del proponente, tanto meno la graduatoria rimane aperta per le annualità successive. Tale graduatoria è funzionale all'eventuale rinuncia e/o incompatibilità per sopraggiunti limiti dei "de minimis" delle proposte giudicate ammissibili a contributo, al fine di procedere con lo scorrimento.

I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Avviso, saranno pubblicati sul sito del Comune di Andrano e del Comune di Diso.

La pubblicazione di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

12 - ATTIVITA' ISTRUTTORIA

A seguito della graduatoria provvisoria il destinatario finale provvederà entro 10 giorni all'accettazione dell'aiuto e alla dimostrazione, ove necessario, dell'avvio dell'attività economica; la mancata accettazione entro i suddetti termini determina la mancata inclusione nella graduatoria definitiva.

Ricevuta l'accettazione dell'aiuto da parte del destinatario finale, il Soggetto Gestore procederà ad espletare gli obblighi inerenti il Registro Nazionale degli Aiuti e provvederà alla pubblicazione dell'atto di concessione definitivo (graduatoria definitiva).

La data di concessione dell'aiuto, anche per le finalità di cui al Reg.UE 1407/2013, corrisponde alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva. Da tale data decorrono i termini per la realizzazione del progetto.

Il termine ultimo per la realizzazione del progetto d'investimento è stabilito in 3 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva. Per progetto concluso è da intendersi quello materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e quietanzati.

I Beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il progetto d'investimento entro i termini previsti. Per provati motivi l'Amministrazione comunale, valutato lo stato di realizzazione del progetto d'investimento agevolato, può concedere una proroga, previa istanza motivata dei Beneficiari, da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, pena la non ammissibilità dell'istanza stessa, una sola volta nel corso del progetto.

13 - MODALITA' EROGAZIONE CONTRIBUTO

L'aiuto è concesso in conto capitale. Lo stesso è accreditato su apposito C/C indicato da ciascun beneficiario il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata per le spese relative alle operazioni rimborsate sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125, par. 4 lettera b) del Reg. (UE) n.1303/2013. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Modalità di erogazione del finanziamento

Il contributo concesso è liquidato fino ad un massimo di due quote:

- a) la prima quota a titolo di stato di avanzamento sotto forma di acconto;
- b) la seconda quota a titolo di saldo.

Gli aiuti sono erogati secondo le seguenti modalità:

a stato di avanzamento, a fronte di un ammontare di spesa sostenuta non inferiore al 40% e non superiore all'80% del totale delle spese ammissibili. Il modulo di richiesta, che sarà fornito dall'Amministrazione, deve essere corredato della seguente documentazione:

- a) relazione sullo stato di avanzamento procedurale e tecnico relativo al progetto;
- b) dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale), contenente l'elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili e l'elenco dei pagamenti effettuati con i riferimenti ai giustificativi di spesa e le quietanze di pagamento;
- c) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti; in caso di fatture emesse da fornitori extra UE è necessario produrre anche le relative bolle doganali;
- d) copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;

Il saldo del contributo è erogato dietro presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta dall'Amministrazione comunale - e della rendicontazione finale di spesa, da produrre entro e non oltre trenta giorni dalla data di conclusione del progetto, salvo proroghe concesse dall'Amministrazione comunale per provati motivi, secondo le modalità di seguito elencate:

- a) La rendicontazione finale di spesa è composta, per la parte economica, dalla documentazione elencata alle lettere da a) a d) di cui al precedente punto 1).

b) Il saldo del contributo è erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche, a seguito del ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo.

14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONE

Il titolare del procedimento è il Comune di Andrano. Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Biagio MARTELLA.

Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.comune.andrano@pec.it con il seguente oggetto obbligatorio: FAQ AVVISO PUBBLICO ABILITA - SISTEMA DI POTENZIAMENTO RICETTIVITA' LOCALE.

15 - OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- a. archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- b. fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente avviso;
- c. presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;
- d. rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo di cui al successivo Articolo 17;
- e. comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- f. rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;

16 - CONTROLLI E MONITORAGGIO

Le dichiarazioni rese dagli istanti nell'ambito del presente intervento saranno oggetto di verifica a campione da parte degli organi di controllo dell'Amministrazione competente.

17 – REVOCHE

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Comune procede alla revoca totale delle agevolazioni.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

Costituiscono cause di revoca parziale delle agevolazioni:

a) Il trasferimento, l'alienazione o la destinazione ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi tre anni, ai sensi dell'art. 71 del 1303/2013.

b) La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta ed al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso.

c) A tal fine, il Soggetto Proponente è tenuto a comunicare preventivamente al Comune l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del progetto, determinando, di conseguenza, il venir meno dell'organicità e della funzionalità dello stesso ovvero la sua riduzione al di sotto del 70%, la revoca è pari all'intero contributo, ai sensi del comma precedente del presente articolo.

Qualora sia disposta la revoca totale/parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'ammontare totale o parziale del contributo erogato.

In caso di revoca totale o parziale, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

18 - TUTELA DELLA PRIVACY

Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR).

Le imprese beneficiarie, nel presentare la domanda di contributo accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (Codice fiscale e Ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e dell'importo

del contributo concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. in materia di trasparenza.

19 - DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Comune di Andrano e del Comune di Diso

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Biagio MARTELLA